



## Cultura e spettacoli il meglio della settimana

### GLI IMPERDIBILI

● **FAGIOLI** - Da psichiatra che ha collaborato a film (di Bellocchio) a regista cinematografico a tutti gli effetti. Al Ciak da mercoledì 12 a venerdì 14 è in programma *Il cielo della luna*, il primo film scritto, diretto e anche interpretato da Massimo Fagioli. Il film racconta della trasformazione di una signora borghese (un architetto) che, pur andando d'accordo con il suo compagno, cerca qualcosa di più intenso, di più vitale. Lo troverà in un barbone-scienziato.

● **SEBADOH** - Una delle migliori band del rock indie americano dal vivo venerdì 14 maggio alla Flog: sono i Sebadoh, fondati dall'ex Dinosaur Jr. Lou Barlow, fautori di un rock energico e vibrante, ispirato e, a tratti, persino vagamente romantico. Sette album all'attivo, da esordi «low-fi» si sono progressivamente spostati verso canzoni maggiormente strutturate che hanno messo sempre più in luce un gruppo maturo e in forma smagliante.

la Repubblica  
mercoledì 12 maggio 1999



## Cuba al Tenda, ultima festa Il film di Fagioli al Ciak

■ **CINEMA** - Al Ciak **Atelier** (v. Faenza, ore 16, 17.45, 19.25, 21, 22.45) in esclusiva italiana da stasera a venerdì 14 «*Il cielo della luna*», il film che segna il debutto dietro la macchina da presa, e come attore, di Massimo Fagioli, già sceneggiatore per Marco Bellocchio. Psicoanalista che da oltre trent'anni conduce una ricerca personalissima, nella teoria e nella prassi, sull'origine della malattia mentale e sulla possibilità di curare l'inconscio, ora concretizza quella sua ricerca in un film che racconta la storia di una donna felicemente sposata ma che, giunta al giro di boa dei suoi quarantanni, sente il bisogno di cercare e avviare un legame diverso, più profondo e arricchente: lo troverà in una strana figura a metà tra scienziato e barbone, simbolo di libertà e di una fantasia che rifiutano le regole sociali ma non le violano. Il film non ha sceneggiatura: è nato all'istante, dal rapporto tra l'autore e gli attori (non professionisti); il risultato è un'opera che rompe la tendenza attuale del cinema italiano - diviso tra commedia e racconto documentaristico - trovando invece affinità con la grande lezione del cinema nord-europeo

di Dreyer, Bergman, Tarkovskij o, più vicino a noi, del primo Antonioni.

■ **MIRADA CUBANA** - Si conclude stasera al **Tenda** (l.Arno Moro, ore 21) la kermesse dedicata alla cultura della Isla Grande, in cinque giorni presa d'assalto da ben 16 mila persone: alle 22.30 suonano gli Ahinamà, un gruppo nato nel '98 con il nome di Buena Vista Combo, attingendo da tutti quei ritmi che poi hanno dato vita al salsa. La formazione mescola musicisti cubani e italiani; alle 20 il pubblico potrà già accedere al teatro per assaggiare la tipica cucina cubana; ad accompagnare la cena il gruppo Guararè, formazione cubana che vive a Firenze il cui repertorio varia dal son al danzon, dalla salsa più moderna al cha cha cha, bolero, merengue, rumba flamenca. Al circolo **Arco Castello** (v. Giuliani) inoltre proiezione de «La primera carga al machete» (ore 21) e alle 22.30 «La muerte de un burocrata».

■ **JAZZ** - All'**Omi** (Osmannoro) il sax di Aldevis Tibaldi con l'Omi Jazz Trio.

■ **ROCK** - Al **Baraonda** del Cinquale il punk italiano dei Chromosomes.